



CONSORZIO APICOLTORI
DELLA PROVINCIA
DI UDINE



Consorzio Apicoltori
Gorizia FVG



APICOLTORI
PORDENONE F.V.G. APS



Consorzio obbligatorio
fra gli apicoltori della
Provincia di Trieste



Associazione per
l'Ape Carnica Friulana



PRENOTAZIONE PRODOTTI ANTIVARROA 2024

Lo sviluppo precoce degli alveari in quasi tutte le zone, dovuto ad una seconda parte di inverno caratterizzata da un clima mite, paragonabile a primavera inoltrata, ha determinato un periodo molto limitato di blocco di covata naturale con le seguenti ripercussioni:

- la riproduzione di varroa non si è quasi mai interrotta, andando di pari passo con la presenza di covata;
- l'efficacia del trattamento invernale con acido ossalico potrebbe essere stata in alcuni casi ridotta.

Pertanto, è possibile che quest'anno si riscontrino infestazioni elevate di varroa già a fine primavera/inizio estate. **Dunque, l'attenzione dovrà essere mantenuta alta e l'infestazione monitorata periodicamente durante le prossime settimane**, per evitare spiacevoli sorprese a fine stagione produttiva, ritrovandosi a gestire famiglie d'api ridotte a poche unità e vicino al collasso.

Il monitoraggio si può eseguire con il metodo dello zucchero o più semplicemente contando le varroe che cadono naturalmente sul cassetto antivarroa, in linea di massima, si stima che per ogni varroa che cade naturalmente in un giorno, vi sono circa 120-150 varroe nell'alveare. Data la variabilità nella caduta giornaliera di acari, è opportuno considerare il valore medio della caduta giornaliera stimata in un periodo di almeno una settimana. Una caduta media giornaliera superiore a 10 acari è da ritenersi critica per una colonia d'api, che necessita quanto prima di un trattamento acaricida. Considerate modalità di azione ed efficacia dei trattamenti attualmente a disposizione per il settore apistico, anche per quest'anno ricordiamo che è fondamentale operare un trattamento tampone nel periodo estivo, seguito da altro intervento in assenza di covata durante il periodo invernale, secondo le possibilità di esecuzione di seguito indicate.

TRATTAMENTO ESTIVO

Il trattamento estivo può essere effettuato con queste due possibilità:

- **chi fa il blocco della covata:** trattamento con prodotti a base di Acido Ossalico (ApiBioxal) alla fine del blocco di covata, seguito da 2-3 cicli di timoli
- **chi non fa il blocco della covata:** trattamento con prodotti a base di Fluvalinate (Apistan) in COMBINATA con 2-3 cicli di timoli (Apiguard, ApilifeVAR)

TRATTAMENTO INVERNALE:

Il trattamento invernale prevede l'utilizzo di API-BIOXAL in assenza di covata.



Con lo scopo di alternare e di uniformare tra loro i prodotti al fine di garantire a livello territoriale una migliore efficacia dei trattamenti contro la varroa, si propone per quest'anno l'Apistan (prodotto a base di Fluvalinate).

Da un confronto tra le realtà regionali e in base le linee guida dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, in collaborazione con i Servizi Veterinari Regionali e il Laboratorio Apistico Regionale, per quest'anno consigliamo i seguenti prodotti per il trattamento base della varroasi:

Trattamento	Prodotti	Dosi	Note
Estivo Strategie tra loro alternative	Api-Bioxal (liquido o in polvere)	5ml per telaino occupato dalle api	Dopo il blocco della covata
	Apistan + ApilifeVar	2 strisce + 2-3 confezioni	Buona azione con temperature medie
	Apistan + Apiguard (scegliere le vaschette o il secchiello)	2 strisce + 2 vaschette 2 strisce + ** applicazione diretta secchiello	Buona azione anche con temperature elevate
Fine estate inizio autunno	Api-Bioxal (liquido o in polvere)	gocciolato: 5ml per telaino occupato dalle api sublimato: 2g per alveare	Azione molto elevata solo in completa assenza di covata (blocco naturale della covata)
	Apiguard	** applicazione diretta secchiello +oppure 2 vaschete	Trattamento consigliato contro la reinfestazione (coprire un periodo di 26/30 giorni)
	ApilifeVar	2-3 confezioni	
Inverno	Api-Bioxal (liquido o in polvere)	gocciolato: 5ml per telaino occupato dalle api	Azione molto elevata solo in completa assenza di covata (blocco naturale della covata)

****applicazione diretta secchiello: OTTIMA EFFICACIA!**

Pratico secchiello che permette di eseguire un trattamento completo (due cicli) per 30 alveari. Considerato la facile conservazione una volta aperta la confezione, può essere utilizzato per il trattamento estivo e autunnale (4 cicli) per 7 alveari.



MODALITÀ DI TRATTAMENTO 2024

Blocco estivo della covata

Su questo metodo ampiamente testato ed efficace che prevede l'utilizzo del trattamento varroicida al momento dell'assenza indotta della covata opercolata, non ci si dilunga ulteriormente, al riguardo però si riporta lo specchietto riassuntivo ed esaustivo della cronologia delle varie operazioni da attuare:

Giorni	Operazioni
0	Ingabbiamento o confinamento delle regine. Le regine devono essere ingabbiate o confinate in una gabbia in cui sia presente un favo per la deposizione indicativamente entro il 10/15 luglio
6 - 7	Visitare gli alveari ed eliminare eventuali celle reali (rare).
21	Liberare le regine, semplicemente aprendo leggermente la gabbietta o togliendo il tappo a seconda del modello utilizzato (la regina deve uscire da sola!) o in caso di confinamento liberare la regina ed asportare i favi con covata.
24 - 26	Asportare i melari ed effettuare il trattamento con acido ossalico gocciolato. Nel caso di gabbiette provviste di favo interno, prima di effettuare il trattamento vanno asportati tutti i favi contenenti covata (SI CONSIGLIA IL TRATTAMENTO CON OSSALICO CONTESTUALMENTE ALLO SGABBIAMENTO)
30 circa	Controllare l'avvenuta ripresa della deposizione delle regine. È importante se non c'è importazione nutrire le colonie, in modo da stimolare un'abbondante deposizione di covata.
60 - 90	Effettuare 2 - 3 cicli con timolo per impedire/ridurre la presenza dell'acaro ed eventuali effetti della reinfestazione (si consiglia l'utilizzo di Apiguard, la formulazione in secchiello oppure Apilifevar)

Trattamento con **APISTAN** in abbinata a un prodotto a base di **TIMOLO**:

Da prove effettuate da vari organi di ricerca apistica, è emerso che l'uso contemporaneo di un prodotto di sintesi a base di Apistan + timoli, consente di incrementare significativamente l'efficacia complessiva del trattamento (circa 90-95%) e contemporaneamente di contenere entro livelli accettabili il fenomeno della resistenza.

Il trattamento ha un'azione prolungata ed è in grado di abbattere le varroe in fase foretica presenti sulle api adulte e quelle che fuoriescono con le api nascenti. Il trattamento va iniziato tra metà luglio e i primi di agosto, a seconda delle zone e del livello di infestazione. Considerate però le particolari condizioni ambientali di inizio stagione descritte al primo paragrafo della presente guida, si consiglia vivamente di anticipare di una o due settimane l'inizio del trattamento anche se tale scelta impone la rinuncia alla produzione di qualche chilogrammo di miele estivo.

Il trattamento dev'essere iniziato con prodotti a base di timolo (copertura per almeno 25/28gg) e si prosegue in combinata inserendo in ogni alveare contemporaneamente due strisce di **Apistan** (permanenza 6/8 settimane). I nuclei richiedono metà dose.



CONSORZIO APICOLTORI
DELLA PROVINCIA
DI UDINE



Consorzio Apicoltori
Gorizia FVG



APICOLTORI
PORDENONE F.V.G. APS



Consorzio obbligatorio
fra gli apicoltori della
Provincia di Trieste



Associazione per
l'Ape Carnica Friulana



* Nonostante le considerazioni sopra riportate, per l'**ApiLifeVar** non è possibile l'uso in abbinata con altri prodotti come indicato nel bugiardino del prodotto, l'utilizzo va effettuato in successione.

Bisogna pertanto porre attenzione nell'esecuzione del trattamento e nel trascrivere sul registro dei trattamenti date diverse di introduzione dei presidi. Per l'**ApiGuard** non ci sono invece limitazioni per l'uso in abbinata.

ALIMENTAZIONE ESTIVA E DURANTE I TRATTAMENTI

In alcuni areali le condizioni meteorologiche instabili e la mancanza di fioriture scarsi durante il periodo estivo, non permettono un'attività di bottinatura sufficiente a reintegrare il fabbisogno delle famiglie con possibili blocchi di covata in un periodo in cui l'infestazione da varroa è elevata. In molti casi diventa utile se non indispensabile, alimentare con sciroppo zuccherino le famiglie con il duplice scopo di fornire scorte adeguate per l'inverno e stimolare l'alveare ad allevare nuove api ed avere alveari forti per superare adeguatamente l'inverno. Si ricorda l'importanza (per chi NON fa il blocco di covata) di alimentare con del candito zuccherino durante il periodo del trattamento contro la varroasi, l'efficacia dello stesso aumenta notevolmente per l'accentuata attività delle api stimolate ad elaborare l'alimento fornitogli.

Il buon esito della difesa non può prescindere dall'osservanza, da parte di tutti gli apicoltori, dei seguenti punti:

- monitoraggio del grado di infestazione delle colonie osservando la presenza di api con ali deformi e contando la caduta naturale della varroa nel vassoio;
- **iniziare il trattamento agli alveari, inserendo i presidi sanitari preferibilmente entro la seconda metà di luglio, ogni giorno in più può provocare il collasso della colonia causa l'elevata infestazione di varroa;**
- rispetto scrupoloso dei tempi, delle modalità e dei dosaggi dei trattamenti;
- interventi eseguiti contemporaneamente su tutti gli alveari di un apiario e in modo coordinato sul territorio provinciale per ridurre il fenomeno della reinfestazione;
- nutrizione delle colonie durante il trattamento per garantire un maggior contatto delle api con i farmaci e stimolare la regina ad ovideporre;
- per tutta la durata dei trattamenti si raccomanda di tenere attivo il cassetto antivarroa, ben pulito e cosparso di sostanze grasse in modo da trattenere le varroe cadute;
- **trattamenti eseguiti in assenza di melario** per evitare di inquinare il miele destinato al consumo umano;
- **utilizzare solo prodotti consentiti.**